

# Il caso Renica e l'arrivo degli spagnoli hanno fatto salire la tensione I giorni caldissimi di Napoli

Un Napoli acciaccato tenta domani una miracolosa rimonta contro il Real Madrid nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Campioni, il più malandato è Ferrario difficilmente sarà in campo. La società ha intanto inviato un telegramma alla Lega preannunciando il reclamo ha chiesto la sospensione dell'omologazione del risultato di domenica a Pisa. Ora avrà sette giorni di tempo per motivare la sua richiesta

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRIO

**NAPOLI** L'operazione Real Madrid è scattata ieri pomeriggio alle sedici al centro Paradiso. I campioni d'Italia si sono presentati alla spicciolata dopo la burrascosa partita di Pisa. L'acce inculpe porta voglia di parlare. La tensione è già al massimo anche per quel che è successo negli ultimi match di campionato. La sconfitta ha lasciato il segno anche se poi verrà in futuro cancellata dalla giustizia sportiva

to acquisito in campo. La società che ha affidato all'avvocato Mignone la parte legale della vicenda ora avrà sette giorni di tempo per presentare tutta la documentazione che avrà come punta di lancio il referto stilato dai medici dell'ospedale Santa Chiara in esso si parla di tre giorni di prognosi salvo complicazioni. Tutto questo farà slittare la decisione del giudice sportivo alla prossima settimana, cioè mercoledì 7 ottobre.

Dopo Ferrario ecco Renica. S'è presentato con la testa incrociata ma nettamente sollevato rispetto a domenica sera. «Ho con me un mal di testa domenica notte ho avuto anche un po' di nausea. Non ho praticamente dormito anche perché sono rimasto scosso di fronte ad un episodio che non avevo mai vissuto nella mia carriera calcistica. Mi domando perché si deve arrivare a questi estremi. In campo nel primo tempo è piovuto di tutto. Giocherà contro il Real?». «L'ultima parola spetterà ai

medici. Io spero proprio di farcela. Lo spera vivamente anche Ottavio Bianchi che rischia di avere il ruolo di libero scoperto se Ferrario e Renica non dovessero farcela a recuperare. Non ho altri per quel ruolo sarebbe un bel guaio dice con la sua solita aria triste. Ma questa volta la sua tristezza e preoccupazione sono giustificate. specie se si considera che Careca non è in condizione che Giordano non è al massimo. L'ecografia alla quale si è sottoposto ieri è risultata negativa.

Per concludere Baggi ha una gamba che lo tormenta. In una stagione purtroppo capitano situazioni del genere spiega il tecnico partenopeo. Il guaio è che per noi e capitano nel momento meno indicato alla vigilia di una sfida storica.



Butruogno all'arrivo a Capodichino

## Pisa, condannati 4 tifosi Dopo tante grida Anconetani sceglie il silenzio stampa

LORIS CIULLINI

**PISA** Dopo le polemiche e le roventi accuse per non compromettere la delicata situazione in cui si trova la squadra il vulcanico presidente padrone del Pisa Romeo Anconetani ha imposto ora a tutti il silenzio stampa.

I medici degli Ospedali Riuniti Santa Chiara dove domenica sera Renica fu trasportato con l'ambulanza hanno fatto chiaramente intendere che il giocatore del Napoli accusando un forte dolore alla testa ha un po' drammatizzato la situazione. Stando ai medici Renica avrebbe potuto anche proseguire la partita poiché si è trattato di una finta leggera alla testa.

**I magnifici 11**

- 1 Nista (Pisa) 7
- 2 Briegleb (Samp) 8 88
- 3 Nobili (Inter) 7 25
- 4 Dunga (Pisa) 7 25
- 5 Vierchowod (Samp) 6 65
- 6 Barosi F. (Milan) 6 75
- 7 Cuoghi (Pisa) 7
- 8 Scifo (Inter) 6 63
- 9 Mancini (Samp) 8
- 10 Guliti (Milan) 7 25
- 11 Scarafoni (Ascoli) 7



Roberto Mancini

**Arbitri**

- Casarin 7 13
- Lo Bello 6 75
- Bergamo 6 60
- Magni 6 88
- Fabbricatore 6 60
- Squizzato 6 25
- Coppetelli 6 13
- Longo 4 25

In base ai voti dei nostri inviati e dei 3 quotidiani sportivi

## Fischi, urla e uova contro il Real

DAL NOSTRO INVIATO

**NAPOLI** Clima infuocato attorno al Real Madrid nel suo primo giorno napoletano. Al capodichino subito dopo lo sbarco Butruogno e compagni erano attesi da un centinaio di ultras partenopei che li hanno accolti con bordate di fischi e cori ostili. Sono volati contro i vetri dell'autobus che trasportava la squadra spagnola decine di uova. La seconda puntata nel pomeriggio al campo Meriti di Castellammare di Stabia dove l'allenatore ha condotto i giocatori per un primo allenamento. Qui la presenza dei contestatori è stata più massiccia ed anche

più violenta. All'arrivo del pulman del Real oltre gli insulti sono state lanciate sassi uova e sacchetti pieni di acqua. Per tenere a bada le cinquecento persone è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine che hanno dovuto usare le maniere forti per calmarli. I più esagitati c'è stato anche un accanito di carica che ha subito smorzato le tentazioni bellicose dei più violenti. Per un ora la tensione è stata elevata. Poi il trasferimento nell'albergo della cittadina che si trova in una zona isolata. L'albergo è presidiato da polizia e carabinieri. Tutti intorno è un pullulare di fur

gioni e cellulari. Gli agenti impediscono a chiunque di avvicinarsi. Un folto gruppo è intenzionato ad organizzare una rumorosa presenza sotto la camera dei giocatori madrieni, servendosi di siringhe, cianuri e tamburi.

La giornata tesa e nervosa ha reso ancora più di attualità il già previsto vertice dei servizi di ordine pubblico. In un summit coordinato dal questore Barrell e al quale hanno partecipato il comandante del gruppo carabinieri e il comandante dei vigili urbani sono stati predisposti i servizi di vigilanza nei vari quartieri nelle vicinanze dello stadio San Paolo ai caselli autostradali e nelle stazioni ferroviarie. Nel

## Le rondelle, la responsabilità e le sceneggiate

Il pallone miliardario fa conti con una rondella da poche lire. Non è la prima volta purtroppo che sarà l'ultimo nel passato i presidenti di club non ne hanno mai fatto un conto. Ora le rondelle. Ma oltre che con gli oggetti contudenti bisogna fare i conti con un altro oggetto: la responsabilità oggettiva. Una norma che da sempre divide il mondo del calcio e che lascia spazio a sospetti e a dubbi. Che porta con sé un incartamento a barbare in un ambiente dove «provare» è un abitudine. Ma i contestatori, le rondelle, i presidenti del sistema club non hanno proprio il bisogno di provvedere a introdurre una nuova normativa.

La gigantesca operazione Real saranno coinvolti migliaia di uomini tra polizia carabinieri guardia di finanza e vigili urbani. Sappiamo che sarà dura ma - commenta Hugo Sanchez grande assente della partita di andata - sappiamo che queste partite durano centotanta minuti e qualsiasi risultato può sempre essere ribaltato. Ma noi sappiamo anche che la nostra forza ci permetterà di far fronte al sicuro arrembaggio del Napoli. Il clima sarà arroventato, questo è certo ma noi non siamo affatto spaventati. Il Real è stato sempre una squadra da battere per noi ogni partita di campionato o di coppa che

sia è stata sempre una battaglia. È Maradona? «Può dire ciò che vuole», replica Sanchez, «ma Maradona non ci spaventa. Il peccato nei suoi giudizi è il fido sul suo giudizio e il fido sul suo giudizio della partita. L'allenatore Tony Bonhaker «Recentemente il Real ha giocato a livelli elevatissimi. La squadra è in forma strepitosa. Sono certo che darà anche nella partita di ritorno un'altra grande prova di grande calcio». Non la spaventa la presenza del pubblico, che a Napoli è molto caldo? «Sì, spingerà a fare ancora meglio per dimostrare di meritare la qualificazione».

È stata sempre una battaglia. È Maradona? «Può dire ciò che vuole», replica Sanchez, «ma Maradona non ci spaventa. Il peccato nei suoi giudizi è il fido sul suo giudizio e il fido sul suo giudizio della partita. L'allenatore Tony Bonhaker «Recentemente il Real ha giocato a livelli elevatissimi. La squadra è in forma strepitosa. Sono certo che darà anche nella partita di ritorno un'altra grande prova di grande calcio». Non la spaventa la presenza del pubblico, che a Napoli è molto caldo? «Sì, spingerà a fare ancora meglio per dimostrare di meritare la qualificazione».

## Un paese del Galles e il fantasma Heysel

MERTHYR TYDFIL (Galles). «Fino all'ultimo istante c'era stata una certa prudenza uno dei fratelli Sidon, originari di Bard, che vivono qui da 25 anni. Si trattava del primo incontro di calcio con l'Italia dal giorno della tragedia di Heysel. Non c'erano solo gli occhi del Galles e del Inghilterra uniti su questa partita. Tutto è andato tutto bene nessun incidente un'atmosfera amichevole.

La entusiasmata che in questi giorni elettrizza la cittadina di Merthyr 58 mila abitanti e l'intera regione del Galles ha finito per contagiare il resto del Regno Unito. Il sorteggio di Coppa delle Coppe ha proposto 15 giorni o sono la sfida con la formazione dell'Atalanta. Fini 2.1 per i padroni di casa e

domani l'appuntamento è a Bergamo Sbarcheranno in Italia in 500.600 e sarà la prima volta in occasione di una partita di calcio che un gruppo così consistente di tifosi di lingua inglese sarà ospite di una città italiana dopo la tragica notte dello stadio Heysel in cui morirono 32 italiani.

Le vacanze qui vicino. La gente li rispetta e naturalmente quasi tutti abbonano al governo Thatcher l'atteggiamento del primo ministro e unanimemente definito «careless», freddamente disinteressato.

Il vecchio ricordano l'epoca che scompare momenti di orgoglio di tragedia. Avevo 14 anni quando il tetto di legno in fondo alla miniera crollò addosso a me mio padre e mio fratello «L'emo» dice Stephen Smith 76 anni. Si porta una mano al viso agli occhi mostra le profonde vene naturali blu sotto la pelle. Fu un miracolo dice se non rimasciavo e col respiro di chi ha lavorato per 35 anni in fondo ai pozzi che ne uscì sette mesi fa. «Suo figlio è il primo della famiglia che lavora lontano dai pozzi e dalle lontane luci della regione. Che ne pensa di tutto il c'è un altro a queste parti con gli italiani? «Sì, fosse stato più giovane sarebbe unito

lantino Bodini viene colpito alla testa da un sasso ed è ricoverato in ospedale. Il guardadinee dichiara che il sasso è partito da un gruppo di tifosi bergamaschi. Il giudice sportivo conferma il risultato.

Il pallone miliardario fa conti con una rondella da poche lire. Non è la prima volta purtroppo che sarà l'ultimo nel passato i presidenti di club non ne hanno mai fatto un conto. Ora le rondelle. Ma oltre che con gli oggetti contudenti bisogna fare i conti con un altro oggetto: la responsabilità oggettiva. Una norma che da sempre divide il mondo del calcio e che lascia spazio a sospetti e a dubbi. Che porta con sé un incartamento a barbare in un ambiente dove «provare» è un abitudine. Ma i contestatori, le rondelle, i presidenti del sistema club non hanno proprio il bisogno di provvedere a introdurre una nuova normativa.

La entusiasmata che in questi giorni elettrizza la cittadina di Merthyr 58 mila abitanti e l'intera regione del Galles ha finito per contagiare il resto del Regno Unito. Il sorteggio di Coppa delle Coppe ha proposto 15 giorni o sono la sfida con la formazione dell'Atalanta. Fini 2.1 per i padroni di casa e

domani l'appuntamento è a Bergamo Sbarcheranno in Italia in 500.600 e sarà la prima volta in occasione di una partita di calcio che un gruppo così consistente di tifosi di lingua inglese sarà ospite di una città italiana dopo la tragica notte dello stadio Heysel in cui morirono 32 italiani.

Le vacanze qui vicino. La gente li rispetta e naturalmente quasi tutti abbonano al governo Thatcher l'atteggiamento del primo ministro e unanimemente definito «careless», freddamente disinteressato.

## Nuovo allarme: in A il pubblico volta le spalle

**ROMA** La terza giornata di campionato ha fatto registrare la terza consecutiva flessione degli spettatori paganti rispetto alla passata stagione. Infatti nel 86/87 erano stati 167.768 domenica scorsa 116.788 quindi 51.750 in meno. Ora se è vero che rispetto alla «seconda della attuale campionato» i paganti sono stati 11.199 in più (116.018) rispetto al primo turno di campionato. Ma anche gli abbonati non sono stati da meno. 176.354 nella seconda, 92.569 nella terza con un calo di 83.785 unità. È probabile che il perdurare del bel tempo abbia prodotto i suoi effetti negativi. Fatto sta che il raffrortito complessivo tra le giornate del 86/87 e le tre di quest'anno ci dà un altro dato negativo: 393.176.359.745, corrisponde ad un 33.431 abbonati in meno. Ma la quota abbonati delle 3 giornate sembra essere dare una boccata d'ossigeno ai club. 7.572.051.000 rispetto ai 6 miliardi 178 milioni e 385 mila lire dell'anno scorso. Quindi con un incremento di 1 miliardo 393 milioni e 693 mila lire. In realtà il raffrortito è improprio perché quello omogeneo può essere soltanto dal denaro che scende in campo. Infatti con quasi 127 mila paganti in meno gli incassi sono precipitati ad un meno 466 milioni e 385 mila lire.

Ma anche gli abbonati non sono stati da meno. 176.354 nella seconda, 92.569 nella terza con un calo di 83.785 unità. È probabile che il perdurare del bel tempo abbia prodotto i suoi effetti negativi. Fatto sta che il raffrortito complessivo tra le giornate del 86/87 e le tre di quest'anno ci dà un altro dato negativo: 393.176.359.745, corrisponde ad un 33.431 abbonati in meno. Ma la quota abbonati delle 3 giornate sembra essere dare una boccata d'ossigeno ai club. 7.572.051.000 rispetto ai 6 miliardi 178 milioni e 385 mila lire dell'anno scorso. Quindi con un incremento di 1 miliardo 393 milioni e 693 mila lire. In realtà il raffrortito è improprio perché quello omogeneo può essere soltanto dal denaro che scende in campo. Infatti con quasi 127 mila paganti in meno gli incassi sono precipitati ad un meno 466 milioni e 385 mila lire.

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli Torino	5.896	85.251.000	6.459
Avellino Roma	7.471	128.279.000	13.523
Cesena Milan	23.359	540.590.000	6.392
Fiorentina Como	14.696	215.404.000	13.876
Inter Empoli	20.803	280.732.000	22.069
Juventus Pescara	23.332	312.264.000	14.200
Pisa Napoli	16.079	289.240.000	4.985
Samp Verona	4.582	78.660.000	11.066
<b>TOTALE</b>	<b>116.018</b>	<b>1.930.420.000</b>	<b>92.569</b>
Analoghi 86/87	167.768	2.539.954.000	129.183
<b>Totale 86/87 dopo la 3ª</b>	<b>374.709</b>	<b>6.682.435.000</b>	<b>359.745</b>
<b>Totale 86/87 dopo la 3ª</b>	<b>501.253</b>	<b>7.149.016.000</b>	<b>393.176</b>
<b>DIFFERENZE</b>	<b>-128.544</b>	<b>-466.591.000</b>	<b>33.431</b>